



Decreto Dirigenziale n. 174 del 25/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA G.A.P.I. WOOD S.N.C. DI LUBRANO LAVADERA GIUSEPPE E C., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN PROCIDA ALLA VIA CENTANE, 13, CON ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la ditta **Lubrano Lavadera Giuseppe**, con D.D. n.2174 del 10/10/03, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dei DD.PP.RR. n.203/88 e 25/07/91, per l'attività di falegnameria, volturato con D.D. n.122 del 16/05/2011 in favore della **G.A.P.I. Wood s.n.c.**;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **G.A.P.I. Wood s.n.c. di Lubrano Lavadera Giuseppe e C., con sede legale ed operativa in Procida alla via Centane, 13**, con attività di falegnameria, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, per modifica sostanziale dell'impianto che include anche l'attività di verniciatura, per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2, ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg "** e **"Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g."** con l'utilizzo di < 15 Kg/g di legno e di 0,485 Kg/g di vernici e solventi;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.1031302 del 27/11/2009, ai sensi del D.lgs.152/06, integrata in data 31/08/2011 con prot. n.652376, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 02/09/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il Comune, con nota prot. n. 10854 del 31/08/2011, ha espresso parere favorevole urbanistico-edilizio;
 - a.2. l'A.S.L., con nota fax prot. 9333/A del 02/09/2011, ha espresso parere favorevole igie-nico-sanitario con la prescrizione che i filtri a carboni attivi vengano sostituiti ogni quattro mesi;
 - a.3. ai sensi dell'art.14 ter, co.7 della L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
 - a.4. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'A.R.P.A.C. un termine di 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che l'A.R.P.A.C., con nota fax prot. 37879 del 29/09/2011, ha chiesto chiarimenti inerenti l'esatto quantitativo giornaliero di prodotti vernicianti pronti all'uso da utilizzare e relative schede tecniche e caratteristiche della cabina di verniciatura, prescrivendo che la fase di verniciatura e quella di incollaggio siano eseguite all'interno della cabina e non davanti alla stessa e la predisposizione di prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;
- b. che la Società, con nota acquisita con prot. n.986095 del 29/12/2011, ha trasmesso, a riscontro di quanto richiesto dall'A.R.P.A.C., relazione tecnica integrativa fornendo il quantitativo di prodotti vernicianti utilizzati e relative schede tecniche, caratteristiche della cabina di verniciatura con descrizione del sistema di abbattimento utilizzato e relative schede riepilogative delle emissioni con portata pari a

8.700 mc/h e valori delle concentrazioni rientranti nei limiti previsti dall'All.I alla Parte V del D.Lgs.152/06;

c. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Procida alla via Centane, 13**, gestito dalla **G.A.P.I. Wood s.n.c. di Lubrano Lavadera Giuseppe e C.**, esercente attività di falegnameria e verniciatura;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare lo stabilimento gestito dalla G.A.P.I. Wood s.n.c. di Lubrano Lavadera Giuseppe e C., con sede legale ed operativa in Procida alla via Centane, 13**, alle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività di falegnameria e verniciatura, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'Allegato IV come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg "** e **"Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g."** con l'utilizzo di < 15 Kg/g di legno e di 0,485 Kg/g di vernici e solventi, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI E mg/Nmc	PORTATA A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	LAVORAZIONE LEGNO	Polveri	< 20		< 90	
E2	VERNICIATURA	SOV	< 20	8.700	< 90	Filtri a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica ed **effettuare la fase di verniciatura e quella di incollaggio all'interno della cabina di verniciatura;**

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione agli atti con prot. n. 986095 del 29/12/11;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza **sostituendo i carboni attivi ogni quattro mesi e predisponendo prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli;**

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **G.A.P.I. Wood s.n.c. di Lubrano Lavadera Giuseppe e C., con sede legale ed operativa in Procida alla via Centane, 13;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Procida**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2/Nord ex NA 2 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi